

Diario Sindacale

a cura di **Enrico Marro**
emarro@rcs.it

L'involontario alleato della Cgil M5S: articolo 18 e via la Fornero



Lavoro

Susanna Camusso,
leader della Cgil

Sono contro la riforma delle pensioni Fornero, e questo era noto. Ma sono anche per il ripristino del diritto al reintegro nel caso dei licenziamenti senza giusta causa. «Puntiamo a tornare all'articolo 18», hanno dichiarato i grillini alla Camera, quello che si applicava alle aziende con più di 15 dipendenti. Il Movimento 5 Stelle è quindi sulle posizioni della Cgil su due temi fondamentali per il sindacato di Susanna Camusso. Una coincidenza, non un piano preordinato, tanto è vero che la saldatura non c'è stata alla Camera sulla proposta della Cgil, fatta propria da Mdp e Si, che puntava a estendere il

vecchio articolo 18 alle aziende con più di 5 dipendenti, perché su questo i grillini sono contrari, avendo tra i loro elettori molti piccoli imprenditori. Tuttavia, non ci sarà da stupirsi se un contributo al bottino elettorale dei 5 Stelle arriverà anche dai militanti della Cgil, che in passato già hanno contribuito ai risultati della Lega, guarda caso anche questa contro la Fornero.

Difficile dar torto all'ex ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi (Epi). Nonostante le promesse fatte in passato da Matteo Renzi e da Graziano Delrio sulla necessità di nuovi interventi contro gli scioperi selvaggi nei trasporti, il governo e la maggioranza «come era prevedibile - sottolinea Sacconi - hanno bocciato per ragioni di merito gli emendamenti sull'obbligo di comunicazione anticipata della adesione individuale e della revoca collettiva dello sciopero nei trasporti così da proteggere gli utenti dall'effetto annuncio». Alla prova dei fatti, esecutivo e Pd si sono tirati indietro. Se ne parlerà di nuovo nella prossima legislatura. Per ora restano sulla carta sia le proposte di Sacconi sia quelle di Pietro Ichino sul referendum tra i lavoratori interessati alla proclamazione dello sciopero, ipotesi contro la quale si è schierata la Cgil, per quale, evidentemente, il referendum è necessario su tutto meno che per indire uno sciopero.